

SANFEREORTO Scoperta la targa all'interno del progetto al quale hanno partecipato 382 alunni di 19 classi

L'omaggio alla "Nobel" Maathai

Il viale della frutta è stato intitolato ieri mattina alla prima donna africana che ha ricevuto il Premio per la pace

di **Lucia Macchioni**

Lo svelamento della targa in onore di "Wangari Maathai e alle geniali donne Nobel" ieri mattina ha colorato SanfereOrto con il ritratto della prima donna premiata in Africa, infondendo nuova luce verso progetti in rosa nel capoluogo: il nome di Wangari Maathai, infatti, è giunto fino a Lodi per coltivare un altro seme di speranza nelle nuove generazioni. Si tratta della missione intrapresa da 382 alunni di 19 classi di Lodi coinvolgendo gli istituti Cazzulani, Einaudi, Bassi e Maffeo che hanno aderito al bando "Sulle vie della parità": il bando che ogni anno l'associazione "Toponomastica femminile" promuove nelle scuole di tutto lo Stivale. «Per Toponomastica, "Se non ora quando" e tante altre realtà che aderiscono ai nostri progetti, si tratta di creare una rete che possa diffondere un messaggio di parità di genere che parta proprio dalle scuole», ha detto la vicepresidente nazionale di Toponomastica Danila Baldo. Un seme da coltivare nelle menti dei giovani perché possano volare alto verso nuovi obiettivi da raggiungere e sogni da realizzare: lo svelamento della targa



Alcuni momenti dello svelamento della targa, a SanfereOrto, con la partecipazione degli alunni, i promotori e l'assessore comunale e vicesindaca Laura Tagliaferri (sotto). A sinistra la studentessa Giulia Rossi con il dipinto di Wangari Maathai da lei realizzato



con il dipinto della Premio Nobel realizzato dalla studentessa di terza media del Cazzulani Giulia Rossi, ha fatto luce sul contributo al femminile che le donne nel mondo hanno portato a favore della comunità: «Penso che questo momento debba rappresentare uno stimolo per tutti voi - ha detto la vice sindaca Laura Tagliaferri -, perché sappiate che non esistono limiti e barriere: i sogni si possono realizzare, che siate maschi o femmine».

E un messaggio di speranza verso il futuro è stato condiviso anche dal presidente del Movimento lotta fame nel mondo Antonio Colombi che ha ospitato l'evento nella cornice di SanfereOrto: «I sogni se vengono perseverati si avverano - ha detto ai ragazzi -: proprio come quello di sette anni fa, quando abbiamo immaginato di creare un fazzoletto di campagna in città, che ormai ha dato vita a progetti di inclusione sociale, educazione all'ambiente e alla biodiversità a tutto tondo. È significativo per Mlfm che il viale sia intitolato proprio a una donna africana, visti i tanti progetti che portiamo avanti a favore dell'Africa». Per conto dei dirigenti scolastici che hanno aderito al progetto, il preside del Cazzulani Demetrio Caccamo ha sollecitato gli studenti a creare sinergie che possano unire le forze di tutti per raggiungere traguardi sempre più grandi. ■